



COMUNE DI BRIATICO
Provincia di Vibo Valentia
Viale Regina Margherita , 89817 Briatico
Tel. 0963/391013 Fax 0963/391006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 45 DEL 14.03.2017

**ORIGINALE
COPIA**

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale - TARI
L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno QUATTORDICI del mese di MARZO alle ore 9,20 nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

N. Ord.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	Dr. ANDREA NIGLIA	SINDACO		
2	Dr.ssa TERESA MACCARONE	VICESINDACO	Si	Si
3	Dr. COSTANTINO MASSARA	ASSESSORE	Si	
4	Sig. CARLO STAROPOLI	ASSESSORE	Si	
5	Sig.ra ROSARIA GARRI'	ASSESSORE	Si	

Partecipa alla seduta il Segretario l'avv. Elisabetta BILOTTA

Assume la Presidenza il Vicesindaco dott.ssa Teresa MACCARONE

Il Presidente constatato il numero legale dichiara aperta la seduta ed invita i componenti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

VERIFICATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto che la nuova imposta comunale articolata in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 decor, re dal 1° gennaio 2014;

RILEVATO che ai commi da 706 a 729 sono dettate le norme comuni alle tre componenti della I.U.C.;

PRESO ATTO che la predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

PRESO ATTO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

CONSIDERATO che, in caso di pluralità di possessori o di detentori, questi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

ATTESO che la norma richiamata regola specifiche fattispecie quali:

- per le detenzioni temporanee di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie;
- per i locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune, mentre e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, l'obbligo resta in capo a questi ultimi;

VERIFICATO che fino alla completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune, la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestando dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

PRESO ATTO che successivamente al completamento delle anzidette procedure, la superficie imponibile sarà pari all'80% della superficie catastale, per tutte le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, mentre per le altre unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestando;

CONSIDERATO che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

CONSIDERATO, altresì, che per l'attività di accertamento, può essere considerata come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138;

RILEVATO che non sono assoggettate alla TARI le superfici ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RITENUTO, in presenza di rifiuti speciali assimilati agli urbani, di dover prevedere riduzioni della parte variabile della tariffa, in misura proporzionale alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero;

VERIFICATO che la tariffa viene determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e/o commisurando le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione;

PRESO altresì atto che resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, il cui costo è sottratto da quello che deve essere coperto con il tributo;

RILEVATO che al Comune è riconosciuta la potestà regolamentare ai sensi dell'articolo 52, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, così come confermata dall'articolo 14, comma 6, del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale", nonché ai sensi delle disposizioni dettate dall'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

CONSIDERATO che l'imposta unica comunale, per la componente TARI è applicata e riscossa dal Comune, secondo le modalità imposte dalla stessa legge n. 147/2013, così come i controlli e le verifiche sono eseguite dallo stesso ente locale, nel rispetto delle norme contenute all'articolo 1, commi da 161 a 170 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e delle altre disposizioni vigenti;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti all'imposta unica comunale (IUC) per la componente TASI ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

VISTA la relazione del responsabile del servizio;

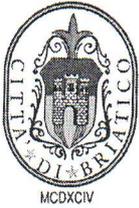
VISTO il regolamento per l'applicazione della I.U.C. per la componente relativa al tributo sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.22/2014;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267;

Con voti favorevoli all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare, per i motivi espressi in premessa, il Piano Tariffario per l'Anno 2017;
- 3) Di prendere atto che il predetto Piano tariffario sarà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2017 con le modalità riportate nel regolamento comunale;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero;
- 5) Di considerare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.



COMUNE DI BRIATICO
Provincia di Vibo Valentia
Viale Regina Margherita , 89817 Briatico
Tel. 0963/391013 Fax 0963/391006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale - TARI
Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi, dell'art.49 D. Lgs 18.8.2000 n.267

- di regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Il Segretario Comunale _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa _____

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario _____

Il Responsabile dell'Area Tecnica _____

Il Responsabile della Polizia Municipale _____
Briatico, li _____

- di regolarità contabile: FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario _____
Briatico, li _____

Sulla suddetta proposta di deliberazione è attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi, dell'art.147-bis D. Lgs 18.8.2000 n.267

Il Segretario Comunale _____
Briatico, li _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa _____
Briatico, li _____

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario _____
Briatico, li _____

Il Responsabile dell'Area Tecnica _____
Briatico, li _____

Il Responsabile della Polizia Municipale _____
Briatico, li _____

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL VICESINDACO
P.d. Dott.ssa Teresa Maccarone

IL SEGRETARIO COMUNALE
P.d. Avv. Elisabetta Bilotta

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1 della Legge 18.6.2009 n. 69 viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi mediante inserimento nel sito informatico del comune- Sezione Albo Pretorio;

___/___/___

L'addetto all'Albo on line

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 è divenuta esecutiva il giorno _____

In quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs 267/2000 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

___/___/___

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI BRIATICO
Provincia di VIBO VALENTIA

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 5.000,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 131.351,67	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 343.712,20	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 10.000,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 67.088,00	€ 0,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 131.351,67		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.227,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN_{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I_n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 689.730,54	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 214.666,67	
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 475.063,87	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 394.594,84	% costi fissi utenze domestiche	57,21%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 57,21\%$	€ 122.810,80
		% costi variabili utenze domestiche	57,21%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 57,21\%$	€ 271.784,04
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 295.135,70	% costi fissi utenze non domestiche	42,79%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 42,79\%$	€ 91.855,87
		% costi variabili utenze non domestiche	42,79%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 42,79\%$	€ 203.279,83

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	394.594,84	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€	122.810,80
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€	271.784,04

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	295.135,70	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€	91.855,87
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€	203.279,83

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	34.328,90	0,75	428,22	1,00	0,417422	45,884818
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	137.582,32	0,88	1.948,41	1,80	0,489775	82,592673
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	28.561,11	1,00	335,09	2,00	0,556563	91,769637
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	27.717,08	1,08	325,04	2,60	0,601088	119,300528
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	10.611,93	1,11	125,20	2,90	0,617785	133,065974
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.198,64	1,10	25,03	3,40	0,612219	156,008383
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-UTENTE RESIDENTE O DIMORANTE ALL'ESTER	1.188,00	0,79	13,00	1,62	0,440797	74,333406
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	496,00	0,26	5,00	0,54	0,146932	24,777802
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	250,00	0,30	1,00	0,60	0,166968	27,530891

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	6.488,00	0,52	4,55	0,357192	0,796391
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	28.000,00	0,74	6,50	0,508313	1,137701
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	60.686,00	1,01	8,91	0,693778	1,559526
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	2.700,00	0,99	8,70	0,680040	1,522769
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.314,00	1,05	9,26	0,721254	1,620786
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	3.713,00	1,16	10,21	0,796815	1,787066
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	700,00	1,30	9,50	0,892982	1,662794
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.485,00	0,78	6,85	0,535789	1,198962
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0,00	1,45	9,50	0,996017	1,662794
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	37,00	0,67	5,91	0,460229	1,034433
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	3.617,00	5,54	48,74	3,805478	8,531010
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.805,00	4,38	38,50	3,008663	6,738693
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.023,00	2,00	9,00	1,373819	1,575278
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	895,00	2,14	18,80	1,469986	3,290582
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	472,00	2,00	9,00	1,373819	1,575278
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI-Rifiuti Tossici	552,00	0,62	5,52	0,432066	0,967046
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-Rifiuti Tossici	231,00	0,66	5,82	0,455421	1,019117
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-Rifiuti Tossici	646,00	1,23	8,07	0,846615	1,413375
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Rifiuti Tossici	214,00	0,56	5,02	0,391194	0,879268
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI-ZONA NON SERVITA	11.559,00	0,22	1,95	0,152493	0,341310

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	76	37.285,55	0,00	37.285,55	1.864,28	33.976,66	-3.308,89	-5,29%	1.698,83	-165,45
1.2-Usò domestico-Due componenti	70	224.982,45	0,00	224.982,45	11.249,12	229.990,81	5.008,36	2,45%	11.499,54	250,42
1.3-Usò domestico-Tre componenti	85	47.281,59	0,00	47.281,59	2.364,08	46.717,10	-564,49	-0,68%	2.335,86	-28,22
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	83	54.011,41	0,00	54.011,41	2.700,57	55.437,90	1.426,49	2,21%	2.771,90	71,33
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	82	22.322,77	0,00	22.322,77	1.116,14	23.216,90	894,13	3,36%	1.160,85	44,71
1.6-Usò domestico-Sei o piú componenti	86	4.962,59	0,00	4.962,59	248,13	5.250,56	287,97	4,90%	262,53	14,40
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	499	7.405,38	0,00	7.405,38	370,27	7.484,43	79,05	1,06%	374,22	3,95
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	8022	51.987,06	0,00	51.987,06	2.599,35	52.568,57	581,51	1,11%	2.628,43	29,08
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	2889	135.155,59	0,00	135.155,59	6.757,78	136.744,01	1.588,42	1,17%	6.837,20	79,42
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	337	5.881,43	0,00	5.881,43	294,07	5.947,60	66,17	1,12%	297,38	3,31
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	68	5.356,80	0,00	5.356,80	267,84	5.419,52	62,72	1,17%	270,98	3,14
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	137	9.485,32	0,00	9.485,32	474,27	9.593,95	108,63	1,14%	479,70	5,43
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	77	1.813,00	0,00	1.813,00	90,65	1.789,05	-23,95	-1,32%	89,45	-1,20
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra)	90	2.884,55	0,00	2.884,55	144,23	2.916,73	32,18	1,11%	145,84	1,61
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	107	1.501,67	0,00	1.501,67	75,08	1.459,96	-41,71	-2,77%	73,00	-2,08
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	125	323,38	0,00	323,38	16,17	327,18	3,80	1,17%	16,36	0,19
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	328	44.118,33	0,00	44.118,33	2.205,92	44.621,07	502,74	1,13%	2.231,05	25,13
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	100	17.397,80	0,00	17.397,80	869,89	17.594,01	196,21	1,12%	879,70	9,81
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	127	3.268,90	0,00	3.268,90	163,45	3.016,93	-251,97	-7,70%	150,85	-12,60
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	63	4.213,51	0,00	4.213,51	210,68	4.260,71	47,20	1,12%	213,04	2,36
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	78	1.508,24	0,00	1.508,24	75,41	1.391,96	-116,28	-7,70%	69,60	-5,81
TOTALI	0	683.147,32	0,00	683.147,32	34.157,38	689.725,61	6.578,29	0,00%	34.486,31	328,93